

LA MIA BABELLE



di CORRADO AUGIAS

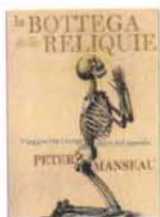
PARADOSSI DELLE RELIQUIE: I PREPUZI DI GESÙ ERANO DODICI

Peter Manseau, autore del magnifico romanzo d'ambiente Yiddish *Ballata per la figlia del macellaio*, esce ora sempre per l'editore Fazi con un saggio molto diverso che gira intorno ai temi del sacro: *La bottega delle reliquie*.

Che cosa sia una reliquia tutti sanno. Scrive l'autore: «Sono resti di santi, di profeti e di saggi: ricordi e residui di donne e uomini consacrati... la parola stessa dal latino reliquus significa qualcosa di avanzato e di conservato». Lo sterno di Buddha, il latte materno del seno della Vergine, il dente del profeta, una ciocca di capelli, una fiala con il sangue o con il sudore del martire, un braccio, le dita del piede, una costola ogni frammento del corpo o di ciò che a quel corpo è stato vicino può diventare reliquia. Le reliquie sono sempre esistite anche se a mano a mano sono diventate imbarazzanti ricordi di quando le pratiche religiose erano, assai più di oggi, intrise di superstizione.

Tra le storie raccontate da Manseau in questo saggio che, aggiungo, è molto divertente anche se non diventa mai dissacrante, due mi sono parse le più notevoli. Una è quella delle straordinarie avventure post mortem di Francesco Saverio, uno dei fondatori del

l'ordine dei gesuiti. Sepellito e dissepellito più volte nella lontana Goa dove morì, il suo corpo è stato fatto letteralmente a pezzi per spedirne parti più o meno consistenti in varie parti del mondo, Roma compresa ovviamente.



LA BOTTEGA DELLE RELIQUIE
Peter Manseau
FAZI
pp. 221
euro 15

Molte poi le reliquie concentrate attorno alla figura di Gesù. A cominciare dalla croce sulla quale morì, che la madre di Costantino andò a cercare (e naturalmente trovò) a Gerusalemme. Ma ancora più curiosa è la storia che riguarda il suo prepuzio ovvero la strisciolina di pelle ritagliata a Gesù come ad ogni altro bambino ebreo d'Israele all'ottavo giorno dalla nascita (1° gennaio secondo la leggenda).

I prepuzi di Gesù ad un certo punto diventarono addirittura dodici per essere poi più dignitosamente ridotti a quattro e per finire accantonati dopo il Vaticano II, ormai diventati «curiosità irriverente». Ho riferito di alcuni casi; Manseau però dà nel libro anche una possibile spiegazione dell'umano bisogno di poter vedere e toccare un qualche segno della santità. Scrive: «Non c'è limite alla sofferenza e quindi non c'è fine alle pratiche per cercarne il sollievo».



MODA
Sofia Gnoli
CAROCCI
pp. 367
euro 34

L'AUTRICE, STORICA DELLA MODA, NE TRACCIA QUI

L'APPASSIONANTE VICENDA DALLA NASCITA AI NOSTRI GIORNI. ASSISTIAMO COSÌ ALLA TRASFORMAZIONE DELLA FIGURA DEL SARTO CHE DA ARTIGIANO DIVENTA «STILISTA». DA CHANEL A DIOR E POI FINO A VALENTINO E ARMANI, LA GNOLI RICOSTRUISCE I PASSAGGI CHE HANNO CONTRASSEGNALE LE VARIE EPOCHE. LA HAUTE COUTURE, IL PRÊT-À-PORTER FINO ALLA FAST-FASHION TIPICA DELL'EPOCA GLOBALIZZATA.



VERGOGNA
Gabriella Turnaturi
FELTRINELLI
pp. 182
euro 18

LA VERGOGNA DI CUI SI NARRA E SI DISCUTE È UN SENTIMENTO

POSITIVO. L'AUTRICE, INSEGNA SOCIOLOGIA A BOLOGNA, SPIEGA COME NELLA SOCIETÀ CONTEMPORANEA ALCUNI FATTORI NE ABBIANO CAMBIATO LA PERCEZIONE. DA UNA PARTE SI ABUSA DEL TERMINE «VERGOGNA» USATO COME UN INSULTO; DALL'ALTRA NON SI CAPISCE PIÙ BENE DI CHE COSA E QUANDO CI SI DEBBA DAVVERO VERGOGNARE. È SOLO CAMBIATO IL MODO DI ESPRIMERLA O È DAVVERO SCOMPARSA?

In libreria

CROCIERA CON DELITTO INCLUSO

Olivia Uriarte, bionda con gli occhi grigi, bellissima, non più fanciulla in fiore ma sempre capace di stregare gli uomini, una serie di opulenti matrimoni alle spalle, è quella che si dice una donna pericolosa. Egocentrica fino al delirio, intorno a sé ha seminato più odio che amore e adesso che le hanno diagnosticato un cancro al pancreas si sente pronta per il raccolto: giocare sul tempo la morte facendosi ammazzare. Convoca quindi un gruppetto di affezionati nemici a bordo di uno yacht che farà vela per le Baleari in viaggio di piacere. Fra questi, un attore famoso, una vecchia rivale con intraprendente figliola, un medico e perfino la sorella Ágatha, che lei ha sempre schiacciato con la forza della sua personalità. Un set e un cast, come si vede, con cui l'autrice, uruguayana di nascita ma naturalizzata spagnola, intende rendere un devoto omaggio ad Agatha Christie, che non a caso la pagina evoca più volte. Nella parte di Miss Marple, la sorellina vilipesa, mente acuminata e occhio di lince, Olivia riuscirà a farsi mandare all'altro mondo ma non tutto andrà come lei avrebbe voluto e come il lettore si sarebbe aspettato. (stefano manferlotti)



INVITO A UN ASSASSINIO
Carmen Posadas
TROPEA EDITORE
pp. 320
euro 16,90
Traduzione di
Maria Barbara Piccioli